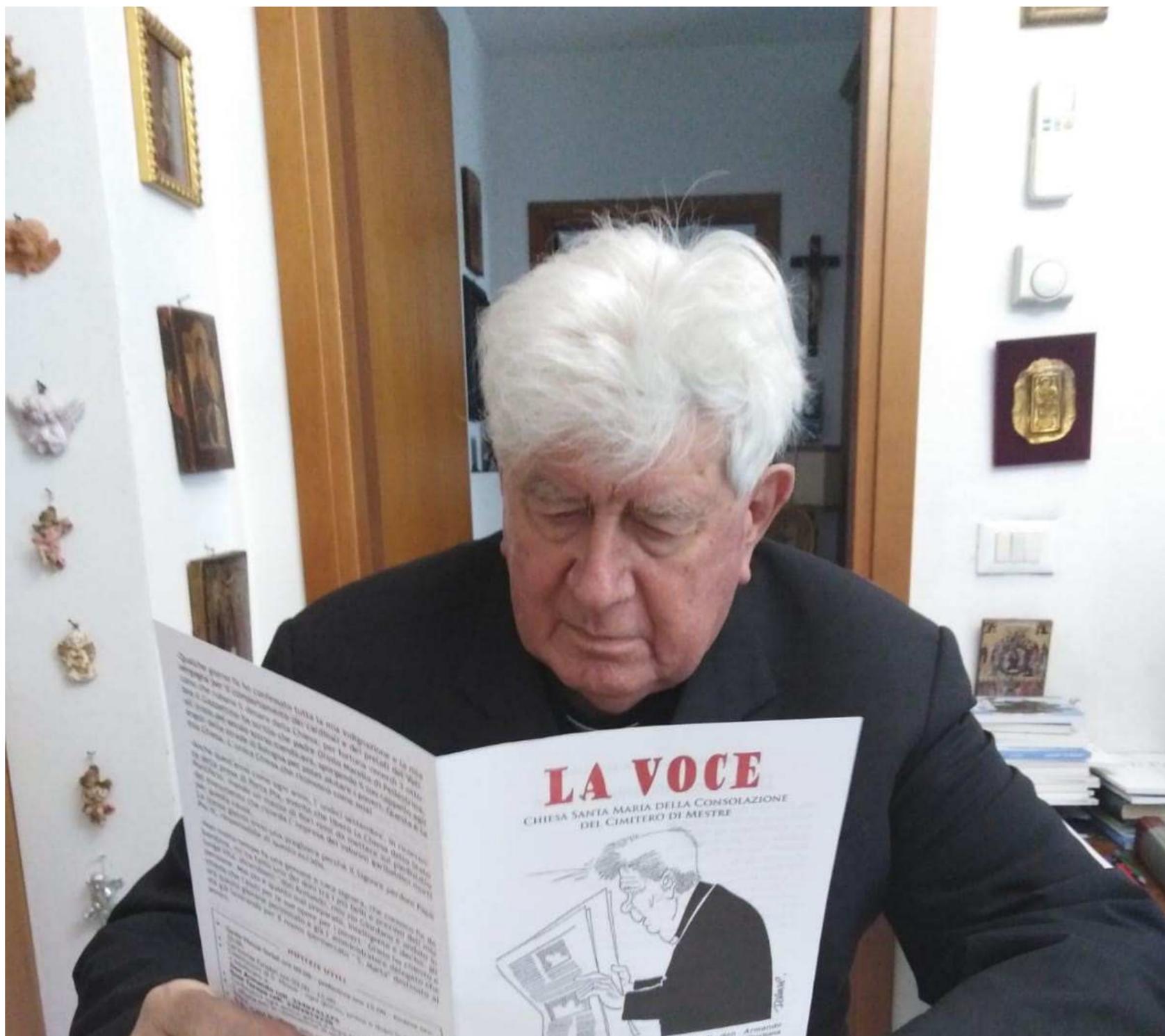


Anno 2  
n° 25

# LA VOCE

20 Giu.  
2021

CHIESA SANTA MARIA DELLA CONSOLAZIONE  
DEL CIMITERO DI MESTRE



*Comunicazioni e riflessioni settimanali di don Armando Trevisiol, guida spirituale di questa piccola Comunità Cristiana*

## **IL MESSAGGIO DI QUESTA DOMENICA**

**“Il buon Dio non ha scritto che noi fossimo il miele della terra, ragazzo mio, ma il sale. Il sale, su una pelle a vivo, è una cosa che brucia. Ma le impedisce anche di marcire”.**

***(Georges Bernanos)***

## **UNA PERLA DI SAGGEZZA**

### **ESSERE AMICO**

**Essere amico è saper guardare l'altro quando è felice e quando è triste e condividere.**

**Essere amico è fare lo sforzo di mettersi al posto dell'altro quando si sbaglia e capire.**

**Essere amico è andare incontro a quelli che soffrono per vedere il loro bisogno e rendersi utile.**

**Essere amico è cercare la verità insieme a colui che percorre il cammino dell'errore e dialogare.**

**Essere amico è imparare a vedere il buono e il bello che possiede ogni essere e ammirare.**

**Essere amico è chiedere e dare il perdono a tempo opportuno quando si è commesso un errore e dimenticare.**

**Essere amico è insistere in ciò che è buono vantaggioso, benché faccia male, e persuadere.**

**Essere amico è ringraziare sempre e rendere felice.**

**Essere amico e rimanere al fianco di chi non spera più nulla dagli uomini e amare.**

**Essere amico e accettare Dio nei nostri cuori, è pregare.**

## **MORALE DELLA FAVOLA**

### **UN RICCO IN PARADISO**

Morì una volta - raccontano i fratelli Grimm - un contadinello tanto povero quanto pio e arrivò alle porte del paradiso. Nello stesso istante arrivò anche un signore ricchissimo; ed anche costui voleva entrare in paradiso.

Venne S. Pietro con le chiavi, aprì la porta e toh! Fece entrare per primo il ricco, richiudendo la porta, come se non avesse visto il contadinello.

Dal di fuori della porta costui udì una gran festa di musica e di canti in occasione della venuta in paradiso dell'anima di quel ricchissimo uomo.

Alla fine tornò il silenzio e S. Pietro venne, finalmente, ad aprire anche al contadino.

Questi credeva che anche al suo ingresso scoppiasse una fragorosa festa; invece fu accolto dagli angeli amorevolmente, gioiosamente, ma senza fasto esteriore.

Allora l'umile contadinello domandò a S. Pietro il perché di tanta differenza fra lui e il ricco.

Si era forse capovolto l'insegnamento del Vangelo?

Rispose S. Pietro:

Non è come tu pensi, mio caro: Tu ci sei infinitamente caro, come gli altri, più degli altri e godrai di tutte le delizie del cielo, come quel ricco e anche più di lui. Ma vedi: povera gente come te ne arriva tutti i giorni in paradiso e invece i ricchi arrivano così tanto di rado: bisogna aspettare anni!

Per questo abbiamo fatto tanta festa di quel ricco padrone!

### **LA GRASSA RISATA DI RINZAI**

Si dice che ogni sera il grande maestro zen Rinzai, come ultimo gesto prima di andare a letto, scoppiasse in una grassa e sonora risata che riecheggiava per i corridoi e si sentiva in tutte le costruzioni che sorgevano nell'area del monastero.

E' la prima cosa che faceva quando all'alba si svegliava era spanciarsi dalle risate con tanto fragore da destare tutti i monaci, anche quelli dal sonno pesante.

I suoi discepoli gli chiesero più volte quale fosse il motivo di tante risate, ma egli non volle dirlo.  
E quando morì, si portò nella tomba il suo segreto.

### DALL'AZIONE ALLA RISATA

Il maestro era particolarmente espansivo e perciò i suoi discepoli cercarono di farsi spiegare le fasi che aveva attraversato alla ricerca del divino.

”Prima di tutto Dio mi condusse per mano”, disse, “nel Paese dell’Azione, dove rimasi per parecchi anni.

Poi Egli ritornò e mi portò nel Paese del Dolore; vissi laggiù finché il mio cuore non fu del tutto purificato da ogni attaccamento sbagliato.

Allora mi trovai nel Paese dell’Amore, le cui fiamme ardenti consumarono ogni più piccola traccia del mio ego e potei giungere al Paese del Silenzio, dove furono svelati davanti ai miei occhi pieni di sorpresa i misteri della vita e della morte”.

“Fu quella l’ultima tappa della vostra ricerca?”

“No”, rispose il maestro, “un giorno Dio disse -Oggi ti condurrò nel punto più sacro del Tempio, nel cuore stesso di Dio- e mi trovai nel Paese della Risata”.

*(A. De Mello)*

#### NOTIZIE UTILI

- Sante Messe: feriali ore 09.00 - festiva ore 10.00.
- Cerimonie funebri ore 09.00 - 15.00.
- Per le celebrazioni di S. Messe - ogni giorno, prima della S. messa o telefonare a:  
**Don Armando cell. 3349741275**  
**Suor Teresa cell. 3382013238**
- Confessioni ogni giorno prima e dopa la S. Messa.
- L’offerta per la celebrazione di una S. messa e' assolutamente libera.
- N.B.: Tutte le offerte date per qualsiasi motivo nella chiesa del cimitero sono interamente devolute per le opere di carità.
- Don Armando: Centro don Vecchi, via dei 300 Campi 6.